



ASSOARMIERI

RIPARATORI "ABUSIVI"

Assoarmieri stigmatizza il malvezzo di alcuni di procedere a riparazioni di armi per amici tiratori o cacciatori, senza essere in possesso né dei requisiti tecnici, né burocratici. Un rischio anche per chi affida a loro in buona fede il proprio fucile

È giunta notizia alla nostra segreteria che in varie zone del territorio nazionale, privati cittadini, a fronte di non meglio specificate e accertate abilità manuali e capacità tecniche se non quelle della buona volontà, si offrono di riparare, presso la propria residenza, armi o parti di esse a cacciatori e tiratori che

necessitano di assistenza in proposito.

Teniamo a precisare che tale pratica, anche se esercitata a fini "amatoriali", è del tutto illegale in quanto priva di autorizzazione e alcun requisito di accertata capacità tecnica.

L'autorizzazione a esercitare l'attività di riparazione armi, viene rilasciata ufficialmente solo dalla autorità di pubblica sicurezza (cioè dalla prefettura territorialmente competente, oggi ufficio territoriale del governo) previo superamento di un apposito esame di abilitazione presso la Commissione tecnica provinciale istituita in seno alla prefettura. Inoltre, tale autorizzazione permette di esercitare l'attività di riparatore solo presso locali giudicati idonei dalla commissione stessa, con l'obbligo in particolare di tenere un registro di carico e scarico delle armi nel quale vanno riportate le operazioni giornaliere effettuate.

Vogliamo ricordare a tutti i nostri affezionati clienti, che consegnare la propria arma a scopo di riparazione a persone non autorizzate, può portare, in caso di verifica da parte dell'autorità, alla denuncia per omessa custodia dell'arma, con pesanti ripercussioni sia in sede di mantenimento della licenza di porto d'armi, sia in termini legali.

Consigliamo, pertanto, di esimersi dall'affidare

LA QUESTIONE ZASTAVA VISTA DA ASSOARMIERI

Assoarmieri ha diffuso un comunicato nel quale dà la propria lettura della incresciosa vicenda del sequestro delle carabine Zastava M76 su tutto il territorio nazionale. *“Gli Zastava sparano a raffica d’origine”, si legge nel comunicato, “semplicemente ponendo la leva della sicura in posizione intermedia tra la posizione di sicurezza è quella di fuoco (come peraltro l’Ak 47 da cui meccanicamente derivano). Vi è un aspetto grottesco in tutta la vicenda: la Commissione consultiva centrale non si è accorta che quest’arma ha lo stesso gruppo di scatto di un Ak 47 normale? Manca, infatti, solo la “tacca” nel quale bloccare il selettore in posizione intermedia per il tiro a raffica. Sorgono a questo punto molti interrogativi e dubbi sulle differenti e numerose responsabilità di presa di posizione e di decisioni di chi in passato si è “interessato” all’argomento; queste, potrebbero avere, gravi e dispendiose ripercussioni in un futuro molto vicino!”.*



L'attività di riparazione armi non si può improvvisare.

le proprie armi per la riparazione (anche apparentemente di piccola entità) a persone diverse da quelle legalmente autorizzate a esercitare l'attività di riparazione.

Vogliamo inoltre ribadire che, al fine di salvaguardare gli il buon nome e gli interessi dei

nostri associati che esercitano l'attività di riparatore nel rispetto della legge e delle norme fiscali vigenti, saremo costretti, qualora avessimo notizia del perdurare di tali pratiche illegali, a segnalare all'autorità coloro che la praticano nell'illegalità.